

A MEZZO STAMPA

Foto di Simona Granati



Centro per l'impiego di Cinecittà, Roma Tutti in fila per la preselezione di 544 posti di lavoro all'Ama, l'azienda per la raccolta dei rifiuti nella capitale

→ **Le riviste** Da «Lavoro Facile» a «Trovalavoro»: i settimanali patinati scaccia-crisi vanno a ruba
 → **Il successo** Chi li compra? Una marea di «diversamente occupati», gente di tutte le età

Stages & mestieri: ultime notizie per il disoccupato della sera

Il lavoro? Aleatorio e accattivante come l'alta moda... lo dimostrano il successo di tante riviste che possono contare su un bacino enorme di lettori qualificati: i disoccupati di tutte le età.

SARA VENTRONI
SCRITTRICE

Nella grande sala d'attesa della disoccupazione italiana - tra un contratto a progetto e una firma in bianco in caso di gravidanza, tra una cassa integrazione e un licenziamento in tronco - quello che prima era solo un sospetto è ormai una certezza: il lavoro continuativo, quello sul quale costruire un futuro anche di medio termine, è un bene di lusso.

Una di quelle rarità da sguinza-

gliare cani da tartufo, un oggetto del desiderio che fa gola a tutti, al di là dei sogni nel cassetto, perché adesso i lavori a singhiozzo coprono tutto l'orizzonte, una cupa nuvolaglia oltre la quale non si riesce a vedere il sereno.

Che l'idea stessa di «lavoro» sia diventata aleatoria e accattivante come l'alta moda, lo dimostra il successo delle riviste patinate che da qualche tempo occhieggiano dalle

edicole, coi loro titoloni scaccia-crisi. Si tratta di settimanali o quindicinali da due euro a fascicolo, carta lucida e foto a colori, testate dalla tiratura di 40.000 copie e passa: *RomaLavoro*, *Lavoro Facile*, *Trovalavoro*, *Infolavoro*, *Lavorare*. E tante altre ancora. L'edicolante dice che vanno a ruba. Chi li compra? Gente di tutte le età.

«Rai Assume», sta scritto a caratteri cubitali su una di queste coper-